



Consiglio regionale della Calabria
Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

On. Primo Ministro
BENJAMIN NETANYAHU
Repubblica di Israele
mocsea@moc.gov.il

p.c. S.E. JONATHAN PELED
Ambasciatore di Israele in Italia e San Marino
consular4@roma.mfa.gov.il

On. Ministro
ANTONIO TAJANI
Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

S.E. LUCA FERRARI
Ambasciatore della Repubblica Italiana in Israele
amb.telaviv.archivio@cert.esteri.it

Reggio Calabria, 25 luglio 2025

Signor Primo Ministro Netanyahu,
mi chiamo Antonio Marziale, sono un docente universitario di sociologia e ricopro da due mandati il ruolo di Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, eletto dal Consiglio Regionale.

Ho fondato a Milano, nel 2001, l'Osservatorio sui Diritti dei Minori, che da allora presiedo e che, nel tempo, ha determinato buoni risultati, grazie ad una collaborazione fitta e costante con le istituzioni legislative e di governo.

Il mio incarico istituzionale non è apicale, non fa parte dei "potentati", è piuttosto di servizio ai più piccoli, anzi spesso con le stesse istituzioni si scontra per la mancata applicazione dei diritti di tutti i bambini, ma forse è più rappresentativo e avvertito dall'opinione pubblica, proprio perché rappresenta le esigenze della gente comune, dal basso.

Chi riveste il mio ruolo, ogni giorno lavora per impedire che anche solo un bambino possa morire per qualsivoglia disfunzione dei servizi. A Gaza, invece, i bambini arrivano sani e muoiono di fame o colpiti da armi da fuoco. Questa non è guerra, è sterminio!

Nel mio Paese, l'Italia, conformi all'iniziativa dell'UNESCO, celebriamo ogni anno la "Giornata della memoria", dedicata alle vittime innocenti dell'olocausto nazista: perché proprio il popolo che ha patito l'ingiustizia di una barbarie, oggi, è insensibile verso gli innocenti della Palestina? Perché non colpisce soltanto l'organizzazione terroristica di Hamas e lascia morire, invece, ignari bambini? Sono domande semplici, tuttavia mi piacerebbe poterne parlare con Lei.

Le chiedo, Signor Primo Ministro, di volermi ricevere.

Quando si riveste un ruolo come il mio, non si è tutori soltanto dei diritti dei bambini del proprio territorio, ma ci si deve occupare di tutti, anche perché la Dichiarazione Onu li riconosce cittadini del mondo.

La prego di voler accogliere la mia semplice richiesta, ed in fiduciosa attesa porgo
Distinti Saluti